

Coronavirus Mappa del rischio, l'Europa toglie per la prima volta il «rosso scuro» all'Alto Adige. Ma in città scoperto un altro caso di sudafricana

AstraZeneca, da domani la ripresa

Vaccino sbloccato dall'Aifa: 2.000 appuntamenti da recuperare, si ricomincia da Bressanone con gli over 75

L'Ema conferma: «Nessun rischio per la salute con AstraZeneca». Oggi anche l'Aifa revoccherà il divieto, e da domani l'Alto Adige ripartirà con le somministrazioni. Sudafricana, ieri un nuovo caso in città.

a pagina 3 **Curro Dossi**

Zerzer: «6.500 entro giovedì». Sudafricana, secondo caso in città
Contagi in calo: -29% in una settimana. E l'Ue toglie il rosso scuro

AstraZeneca, ok dell'Ema: l'Alto Adige riparte domani Da riprogrammare duemila appuntamenti

La campagna

BOLZANO È arrivato alle 17 di ieri il via libera dell'Agenzia europea per i medicinali (Ema) all'utilizzo del vaccino di AstraZeneca: in base alla «chiara conclusione scientifica» alla quale è arrivato il comitato sulla sicurezza (Prac), il farmaco è «sicuro ed efficace» e «non associato a un aumento del rischio complessivo di eventi tromboembolici e coaguli di sangue». E oggi, è attesa la revoca della sospensione «cautelativa» di somministrazione del vaccino da parte dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), con la ripresa della campagna a partire dalle 15. In Alto Adige, si riparte domani: sono 2 mila gli appuntamenti da riprogrammare. «Le telefonate — annuncia il direttore generale dell'Azienda sanitaria (Asl), Florian Zerzer — sono già partite

oggi (ieri per chi legge, ndr)». Ieri, nel capoluogo, è stato accertato il secondo caso di variante sudafricana. Ma i dati sono in miglioramento, come conferma il report della fondazione **Gimbe**: e Bruxelles revoca per la prima volta il «rosso scuro» all'Alto Adige.

Si riparte domani

Gli esperti dell'Ema, fanno sapere di «non aver trovato prova di problemi di qualità o sui lotti» di AstraZeneca. Quindi, nemmeno su quello sequestrato dai Nas dei Carabinieri la scorsa settimana, l'ABV2856, del quale, in Alto Adige, erano già state somministrate 2.520 dosi (per lo più al personale scolastico). Il prodotto dell'azienda anglo-svedese è destinato, in questa fase della cam-

pagna, a over 75 e forze dell'ordine. La priorità, adesso, è recuperare i 2 mila appuntamenti saltati per lo stop dell'Aifa: l'Asl annuncia 6.500 appuntamenti entro giovedì. Si riparte domani a Bressanone, lunedì a Bolzano («con oltre 1.000 appuntamenti»), fa sapere il coordinatore Luca Armanaschi) e Brunico, martedì a Merano. Nessun problema in caso di appuntamenti cancellati (a mercoledì erano 800): «Abbiamo diverse migliaia di persone in lista d'attesa — spiega Zerzer —. Contatteremo loro». Nel frattempo, si va avanti con il prodotto di Pfizer-



Peso: 1-11%, 3-42%

BioNTech sugli over 80.

«3.800 dosi a settimana»

L'offensiva contro il Covid può quindi ripartire a pieno ritmo. Ritmo che il direttore sanitario Pierpaolo Bertoli stima di «3.800 dosi al giorno». Il che significa che, entro la fine dell'estate, tutta la popolazione potrebbe essere raggiunta con almeno una dose di vaccino. Ad oggi, riprende Bertoli, «abbiamo 18 centri vaccinali, di cui 11 territoriali». La capacità appare più bassa di quella del Trentino, che stima 7 mila somministrazioni al giorno. Ma il calcolo include una stima di quello che potrebbe essere l'apporto dei medici di base e delle altre strutture dell'azienda sanitaria che sarebbero attivate «se i vaccini arrivassero in grandissime quantità», nelle parole del direttore sanitario Antonio Ferro.

Gimbe: -29% di contagi

L'ultimo report della fondazione Gimbe, fornisce un quadro in netto miglioramento per

quel che riguarda l'epidemia in provincia (nella settimana dal 10 al 16 marzo): in calo gli attualmente positivi (711 ogni 100 mila abitanti), così come i nuovi contagi (-29%). Resta però sopra la soglia di saturazione, il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva (33%). Bolzano è seconda, in Italia, per quota di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale (il 4,88%, a fronte di una media del 3,6%); fa meglio la Valle d'Aosta (5,12%). Ma è prima per percentuale di over 80 che ha completato il ciclo vaccinale (il 31,9%, a fronte di una media del 10,6%).

Via il «rosso scuro»

Un quadro in miglioramento anche secondo Bruxelles: nella nuova mappa del Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie (Ecdc), Bolzano passa per la prima volta dalla classificazione in «rosso scuro» al rosso. Nella fascia di massimo livello di diffusio-

ne del virus passa anche il Piemonte, e ci restano Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Friuli Venezia Giulia, Campania e la provincia di Trento. Resta arancione (unica in Italia) la Sardegna.

Sudafricana in città

L'ultimo bollettino dell'Asl, riporta 165 nuovi contagi accertati: 97 con i tamponi (su 1.397 analizzati) e 68 con i test antigenici (su 9.958). Altre 7 le vittime (1.099 in tutto). In calo i ricoveri: 135 nei reparti Covid «normali» degli ospedali (+1), 129 nelle cliniche (-5), 34 in terapia intensiva (-1), ai quali si aggiungono i 3 all'estero. Gli attualmente positivi scendono a 2.358 (-57). Aggiornato anche il dato sui contagi tra gli operatori sanitari: 2.071 dall'inizio della pandemia (+172 in un mese, l'incremento più basso registrato finora). Di questi, 2.013 sono fra gli ospedalieri (+167), dei quali 1.618 guariti

(+210); 58 fra medici di base e pediatri di libera scelta(+5), dei quali 44 guariti (+4).

Chiara Curro Dossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iter

● Dopo la sospensione «cautelativa» delle somministrazioni del vaccino di AstraZeneca in alcuni Paesi europei (fra i quali l'Italia), ieri l'Ema ha sciolto ogni dubbio: il farmaco è sicuro

● L'Aifa annuncia per oggi il via libera per riprendere la campagna col prodotto anglo-svedese. Intanto dall'Asl sono partite le chiamate per riprogrammare i 2.000 appuntamenti saltati



Il direttore generale
Ora attendiamo solo il via libera dell'Aifa: pronti a somministrare 6.500 dosi entro giovedì
Le disdette? Ci sono diverse migliaia di cittadini in lista d'attesa



Peso: 1-11%, 3-42%